

La scelta di Novellino: «In B solo con il Gualdo»

Attacco e difesa da promozione, Di Napoli la stella

Per Walter Alfredo Novellino il futuro è già cominciato. L'allenatore del Gualdo da tempo ha già rinnovato il contratto che lo lega alla società umbra, ma la categoria con cui si dovrà misurare resta ancora incerta. La matricola terribile riuscirà persino a farsi accogliere nel salotto buono della serie B? «Per adesso preferisco non pensarci — dice il tecnico —, noi abbiamo le stesse possibilità delle altre tre squadre. Certo, visto che ci siamo, perché non provarci?». I confronti diretti contro il

Trapani, l'avversario che intralcia il cammino nei playoff verso la finale, parla chiaro: due vittorie secche per il Gualdo (2-0 in casa, 2-1 in trasferta). «Ma adesso non significa nulla — si schermisce Novellino — i siciliani vantano un'ottima condizione fisica che in questo finale può risultare vincente. Uomini decisivi, tra l'altro, non ne vedo in nessuna delle due formazioni: sia noi sia i siciliani facciamo del collettivo la nostra forza».

Ma il calcio è fatto di uomini e una pedina importante la pros-

sima stagione sarà destinata ad andare via. Parliamo di Arturo Di Napoli, capocannoniere del Gualdo con 10 reti: l'Inter l'ha già riscattato. «Di Napoli ha fatto una grande stagione e ora torna a Milano — spiega l'allenatore —, spero che i 2 giovani che sembrano destinati ad arrivare al Gualdo al suo posto, Gonnella e Nichetti (un difensore e un centrocampista, entrambi 19enni, n.d.r.), siano all'altezza. Ma so che quest'ultimo dovrà fare il militare e ciò potrebbe essere un problema».

Secondo migliore attacco e seconda migliore difesa del campionato, i numeri avrebbero già espresso il loro verdetto a favore del Gualdo. La retroguardia umbra infatti, con soli 24 reti al passivo, cede il passo solo alla dominatrice Reggina (16), mentre il reparto avanzato, forte delle sue 44 segnature, s'inoltra solo alla macchinina da gol Avellino (55). Ma fra le particolarità della squadra di Novellino c'è anche quella di riuscire ad andare in rete grazie a diverse soluzioni. Sono 12, in-

fatti, i giocatori del Gualdo che hanno apposto la loro firma nel libro d'oro della stagione '94-95. E il capocannoniere della squadra, con 10 reti, è il contravanti Di Napoli. Già, proprio quel Di Napoli, scuola Inter, che i nerazzurri hanno pensato bene di far tornare alla base in vista del prossimo campionato.

A differenza della fibrillazione che, pur se per diverse ragioni, regna nelle altre tre contendenti del girone, il Gualdo vive questa lunga vigilia con grande tranquillità. La squadra di No-

vellino, infatti, non ha programmato alcun ritiro e quindi il programma di lavoro procede praticamente immutato. «Siamo consapevoli della nostra forza come dei nostri limiti — spiega il tecnico — e soprattutto sotto l'aspetto psicologico, una pressione eccessiva potrebbe risultare controproducente. Certo, un desiderio l'avrei: spero che il pubblico, nella gara interna, inciti i ragazzi alla grande. Ho tanti giovani in squadra e il calore dei tifosi potrebbe infondere loro qualcosa in più».

Playoff e playout, domenica si parte: Monza-Fiorenzuola su Tele + 2